



Comunicato stampa

Palermo, 27 Novembre 2014

Analisi dell'Osservatorio di Cittadinanzattiva sui costi di gestione dei rifiuti: aumento medio nazionale del 3,6%. Spese maggiori al Sud: in Sicilia aumento del 3% rispetto al 2013. A Enna la principale variazione in un anno.

374 euro: a tanto ammonta la tassa annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Sicilia, rispetto ai 290 di media nazionale, che si attesta tra le regioni più onerose. In testa Siracusa (€492), dove tuttavia si registra un'inflexione del 7,2 % rispetto al 2013; seguono Catania (€ 435) e Messina (€ 403), dove c'è un'inflexione del 2,1 % rispetto al 2013. La principale variazione in un anno si registra invece a Enna, con un aumento del 47 %. A realizzare l'indagine è stato **l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva**, che per il settimo anno consecutivo eroga un'esaustiva panoramica dei costi sostenuti dai cittadini italiani per lo smaltimento dei rifiuti, prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. Il 2014 è stato anche l'anno della Tari: denominazione diversa per indicare la medesima stangata per gli utenti, con un aumento medio del 3,6% rispetto al 2013. La ricerca ha rilevato una spesa maggiore al Sud (€333), dove l'aumento rispetto al 2013 è stato del 5% (+24% rispetto al 2012); seguono le regioni centrali (€292) con un aumento dell'6,2% rispetto al 2013 (+18% rispetto al 2012) ed infine le aree settentrionali (€252) con un +1,6% rispetto al 2013 (+7,7% rispetto al 2012). La regione più cara è la Campania (€ 423), seguono la Sardegna (€ 370) e la Sicilia. Tra le regioni meno onerose c'è invece il Molise, con i suoi 199 euro, seguono Marche (€ 215) e Basilicata (€ 221).

I dati completi di tabelle sono disponibili sul sito www.cittadinanzattiva.it